



SELF



IL SISTEMA DI
E-LEARNING
FEDERATO
PER LA **PUBBLICA**
AMMINISTRAZIONE
IN EMILIA-ROMAGNA

Centro Servizi Regionale Self

ESPERIENZE DI FORMAZIONE IN E-LEARNING

**POSTER PRESENTATI AL CONVEGNO "E-LEARNING,
ESPERIENZE DI OGGI PROSPETTIVE DI DOMANI"
BOLOGNA, 21 NOVEMBRE 2013**

Quaderni del SELF

a cura di Arianna Zombini, Solaris lab - Laboratorio della conoscenza

Elaborazione grafica Green Team Informatica - Bologna

INDICE

INTRODUZIONE

1. Pubblica Amministrazione

L'esperienza di Arpa ER (Arpa Emilia-Romagna)

Dalla A all'E-Learning (Comune di Bologna)

ENJOY YOUR SELF! Corsi Open Office (Comune di Ravenna)

ENJOY YOUR SELF! Corsi Ril.fe.de.ur (Comune di Ravenna)

Attivare una Comunità. L'utilizzo del wiki per la costruzione condivisa del Piano Esecutivo di Gestione (Comune di Cervia)

DIRE, FARE, RIUSARE! L'esperienza della Community Network per l'Emilia-Romagna (Lepida SPA)

Sicurezza in Regione Emilia-Romagna (Regione Emilia-Romagna)

Una Community of practice per SELF (SolarisLab - Centro Servizi SELF)

2. Sanità

Percorso formativo "L'utilizzo dei focus group nella ricerca organizzativa in sanità" (Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia-Romagna)

La FAD nell'AUSL di Bologna. Esperienze a confronto: l'attività blended (Azienda USL di Bologna)

La FAD nell'AUSL di Bologna. Esperienze a confronto: l'attività full distance (Azienda USL di Bologna)

Nuovi assunti e Sicurezza (Azienda USL di Ferrara)

E-learning e Alcologia (Azienda USL di Parma)

Verso le Case della Salute (Azienda USL di Parma)

FAD nelle AUSL romagnole (Azienda USL di Rimini)

3. Iniziative per la cittadinanza digitale

Facciamo crescere il tutore. Percorso di sensibilizzazione e formazione per tutori volontari (Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna)

Progetto TRIO (Regione Toscana)

Una community di volontari (Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna)

Pane e Internet in biblioteca. Il servizio di facilitazione digitale (Regione Emilia-Romagna)

4. Scuola e Università

Libr@ (Istituto comprensivo di Cadeo)

Policultura e Moodle (Politecnico di Milano)

LepidaScuola e SELF-ER (LepidaScuola e Regione Emilia-Romagna)

ScuolaAppennino (Regione Emilia-Romagna)

Beat – Bologna E-learning Authoring Tool (Università di Bologna)

INTRODUZIONE

Questo Quaderno del SELF nasce come prodotto della community SELF dei formatori, in preparazione del convegno “E-learning: esperienze di oggi, prospettive di domani” e dall’esigenza di fare conoscere esperienze, modalità di uso delle tecnologie, applicazioni e pratiche dell’e-learning realizzate dalle pubbliche amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo.

Il convegno, tenutosi il 21 novembre 2013 a Bologna, è stato organizzato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il [Dipartimento di Scienze dell’Educazione “G.M. Bertin”](#), [Scienter Europa](#), [Solaris Lab – laboratorio della conoscenza](#) e [Green Team Informatica](#).

Il convegno, che ha raccolto molto interesse (180 partecipanti), ha proposto tre approcci:

- Interventi di relatori eccellenti volti a definire lo stato dell’arte dell’e-Learning nel settore pubblico, sul territorio regionale, nazionale e oltre frontiera, con un focus sul sistema SELF;
- Laboratori pomeridiani che hanno dato spazio all’incontro e dialogo tra formatori, tecnici e amministratori che si occupano di e-Learning in quattro ambiti principali: la Pubblica Amministrazione, la Sanità, la Scuola, l’Università;
- Poster sulle esperienze di e-Learning condotte con successo sul territorio emiliano-romagnolo esposti durante tutta la giornata e presidiati da alcuni operatori disponibili a descrivere nel dettaglio le esperienze.

I 25 poster pubblicati in questo Quaderno sono gli stessi esposti durante il convegno.

La struttura dei poster è stata progettata in modo partecipativo dai componenti della community SELF; molti dei poster, anche se non tutti, raccontano esperienze riconducibili alle organizzazioni di appartenenza dei formatori della community. Il lavoro di progettazione e redazione è stato seguito dai consulenti di Solaris Lab – laboratorio della conoscenza, che hanno sostenuto gli autori nella attività di redazione testi. L’impostazione grafica e la produzione dei poster è stata seguita da Green Team Informatica.

I poster sono suddivisi in 4 aree tematiche:

1. Pubblica Amministrazione
2. Sanità
3. Iniziative per la cittadinanza digitale
4. Scuola e Università

Le esperienze presentate sono molto varie: oltre alla presentazione di percorsi formativi in e-learning, i poster raccontano di esperienze di communities, servizi di facilitazione digitale, ambienti e progetti per la diffusione dell’uso di strumenti tecnologici per la didattica. Fatta eccezione per due azioni di altre regioni, tutte le altre sono progettate e gestite da amministrazioni del territorio a dimostrazione di quanto varia possa essere, nell’uso reale della pubblica amministrazione, l’applicazione e l’uso di tecnologie per la gestione e condivisione delle conoscenze e per la formazione in rete.

Esperienze che hanno consentito di riflettere e dibattere sulla effettiva possibilità di promuovere un e-learning non solo distributivo, ma anche collaborativo, cooperativo e finalizzato alla condivisione e valorizzazione di conoscenze.

E' passato un anno dalla data del convegno: alcune di queste esperienze saranno consolidate, altre saranno state riproposte e rivisitate, altre ancora saranno in fase di progettazione o di sperimentazione. Sicuramente non sono rimaste iniziative isolate.

Lasciando alla lettura diretta l'approfondimento su temi ed esperienze, ci preme chiudere questa introduzione ricordando che questo Quaderno del SELF non è il primo. Lo hanno preceduto altri quattro Quaderni, scaricabili dal sito di SELF www.self-pa.net, frutto del lavoro della stessa community di formatori SELF:

- Guida all'uso didattico di Moodle: chat, wiki, forum, compito
- Progettare e gestire e-tivities
- Scrivere per l'e-learning
- Guida pratica all'uso del SELF

Ci auguriamo che questa pubblicazione, destinata a tutti gli operatori che già appartengono al sistema SELF ma anche a coloro che vogliono avvicinarsi all'e-learning, trovi seguito in altri quaderni che siano prodotto della stessa voglia di fare, di sperimentare, di condividere conoscenze.

Buona lettura!

1. Pubblica Amministrazione



L'ESPERIENZA DI ARPA E.R.

Progetto pilota Arpa Emilia-Romagna: Corso MS Excel Avanzato in *blended-learning* (modalità mista, in presenza e a distanza su piattaforma SELF)

BLENDED LEARNING

La modalità *mista* coniuga gli aspetti positivi della tradizionale formazione in aula con i vantaggi della comunicazione in rete.

La Formazione a Distanza (FAD), supportata da strumenti sempre più evoluti, riduce i vincoli spazio-temporali rendendo il processo formativo più flessibile.

IL CORSO SVOLTO

Microsoft Excel, livello avanzato. Settembre 2012

Obiettivo formativo

La gestione di fogli di calcolo complessi che includono:

- più fogli/cartelle di lavoro
- elenchi articolati di dati
- tabelle e grafici
- formule e funzioni
- automatismi (macro).



DURATA E SVOLGIMENTO

- 25 ore totali (50% in aula e 50% in SELF).
- 3 lezioni in presenza (iniziale, intermedia, finale) con docenti e tutor.
- 15 giorni a distanza in SELF (circa un'ora al giorno) con lezioni, esercizi e forum presidiato da docenti e tutor.
- Verifica di apprendimento finale in presenza.

DESTINATARI

24 dipendenti Arpa sul territorio regionale, con mansioni tecniche o amministrative.

I destinatari sono operatori che utilizzano MS Excel per la gestione, elaborazione e rappresentazione di dati raccolti o importati da altri sistemi informativi.

RISULTATI

Il corso ha:

- consentito risparmio in tempo e denaro
- aumentato il potenziale didattico di SELF
- fornito indicatori alla Direzione per valutare e riproporre la FAD
- evidenziato margini di miglioramento nella progettazione didattica e la necessità di più flessibilità nella gestione di tempo e spazio.

A CURA DI

Arpa Emilia-Romagna

Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione, Educazione Ambientale

Supervisione:

Giovanni Sabattini

Con il contributo di:

Francesco Apruzzese

Patrizia Vitali

Tiziana Zazzaroni



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
SUORANNE MARIA BELLETTI



E-LEARNING

ESPERIENZE DI OGGI

PROSPETTIVE DI DOMANI

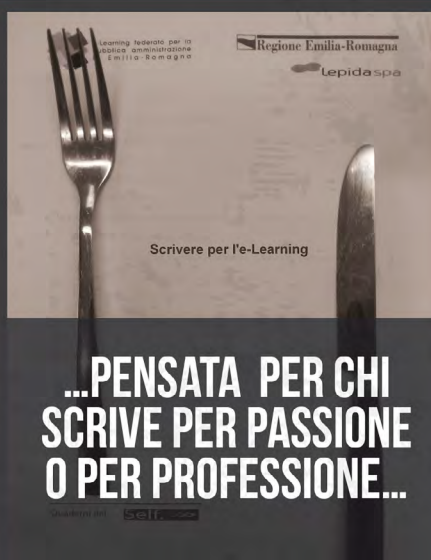


DALLA A ALL'E-LEARNING

Una guida per la scrittura digitale

UNA GUIDA...

- Per chiarire il funzionamento della scrittura e della lettura nell'e-learning
- Per farsi capire e favorire l'apprendere quando si usa il medium digitale per formare



...PENSATA PER CHI
SCRIVE PER PASSIONE
O PER PROFESSIONE...

...CHE OFFRE NUOVI STIMOLI...

- Semplificare il linguaggio
- Organizzare le informazioni per favorire la comprensione dei contenuti
- Integrare elementi multimediali
- Valutare il grado di leggibilità del testo scritto
- Scrivere microtesti

...CHE INTEGRA LE COMPETENZE DELLE PERSONE CON LE TECNOLOGIE...



...PER FACILITARE CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

La Guida descrive come le nuove **TECNOLOGIE** possono essere utilizzate per la scrittura nell'e-learning, in un'ottica di **SERVIZIO** che si basa sullo scambio di buone **PRATICHE** per accrescere le **COMPETENZE** della rete dei professionisti della formazione.

PER INFORMAZIONI

Christian Baraldi
cbaraldi@comune.bologna.it
Specialista attività progettuali Jr - Comune di Bologna - Comunità Rete SELF

Vera Luppi
vera.luppi@unibo.it
Incaricato esperto del Servizio Prevenzione e Protezione - Università di Bologna - Comunità Rete SELF



ENJOY YOUR SELF!

CORSI OpenOffice

PERCHÉ

Il Comune di Ravenna persegue l'obiettivo di un graduale superamento di Microsoft Office, per risparmiare sui costi di rinnovo delle licenze d'uso e per diffondere, in tempi brevi, l'utilizzo di programmi informatici in formato "opensource", che non presentano vincoli di utilizzo e di scambio dati.

DESTINATARI

Il corso era rivolto a 141 dipendenti appartenenti a tutti i Servizi e le Unità Organizzative dell'Ente, da supportare nel passaggio ai nuovi sw Open Office (Writer e Calc).

COME

- Corso in modalità full-distance
- N° presentazioni in aula: 5
- N° tutor: 2
- Periodo di svolgimento: sett. – nov. 2012
- Moduli e durata in H:
 1. Buone prassi = 3,5
 2. Writer base = 15,5
 3. Calc base = 16,5
 4. Writer - diff.con Word = 5,5
 5. Calc - diff. con Excel = 4
- N° e-mail ai partecipanti: 300

RISULTATI IN PILLOLE

- N° iscritti: 95
- N° frequentanti: 66
- % di frequenza = 70%
- Disinstallazioni licenze Microsoft nel 70% dei casi

CONCLUSIONI

- Formazione massiva in tempi brevi e a costi ridotti
- Risparmi economici a seguito della disinstallazione delle licenze Microsoft sostituite dal pacchetto "base" Writer e Calc di Openoffice
- Alta percentuale di frequenza grazie al tutoraggio interno

CREDITS

Comune di Ravenna
*U.O. Organizzazione,
Qualità e Formazione*
Grazia Domenichini
Maria Dima
Annalisa Savioli
Monica Savorini
e-mail: oqf1@comune.ra.it



ENJOY YOUR SELF!

CORSI RIL.FE.DE.UR
(Rilevazione Fenomeni Degrado Urbano)

PERCHÉ

Il Comune di Ravenna ha organizzato il corso con l'obiettivo di supportare e rendere autonomi i referenti individuati, nell'utilizzo del nuovo sistema di gestione delle segnalazioni RILFEDEUR (Rilevazione Fenomeni Degrado Urbano).

DESTINATARI

Il corso è stato rivolto ai 235 Referenti Rilfedeur, individuati dai Dirigenti, per la gestione delle segnalazioni e dei reclami.

Per i Referenti è stato previsto un percorso formativo diverso, in base al ruolo di:

- Amministratori del sistema
- Responsabili
- Utenti

COME

- Il Corso si è svolto in modalità blended:
 - e-learning su Self RER (tutti)
 - in aula informatica (Amm.ri/Responsabili)
 - in aula plenaria (utenti)
- N° presentazioni SELF in aula: 15
- N° tutor: 2
- Periodo: marzo-maggio 2012
- Moduli: 4 (3 utenti – 1 amm.re)
- Durata: 3 h
- N° email ai partecipanti: 400

RISULTATI IN PILLOLE

- N° iscritti: 235
- N° frequentanti: 218
- N° Servizi/U.O. coinvolti: 35
- % di frequenza: 92,7%

CONCLUSIONI

- 235 referenti formati in tempi brevi a costi ridotti
- Incremento di utilizzo del sistema (le segnalazioni sono passate annualmente da 2000 a 5818 con Rilfedeur)
- Alta percentuale di frequenza grazie al tutoraggio interno

CREDITS

Comune di Ravenna
*U.O. Organizzazione,
Qualità e Formazione*
Grazia Domenichini
Maria Dima
Annalisa Savioli
Monica Savorini
e-mail: oqf1@comune.ra.it



ATTIVARE UNA COMUNITÀ

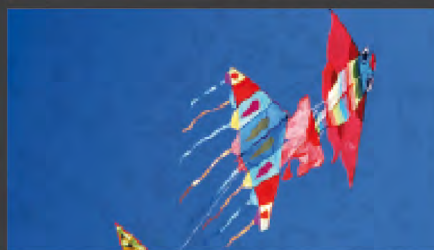
L'utilizzo del wiki per la costruzione condivisa del Piano Esecutivo di Gestione

CERVIA WIKIPEG 2013

Il Settore Turismo, Cultura, Servizi alla Persona e Gestione del Patrimonio ha utilizzato il wiki per la costruzione del PEG2013. Tutti hanno lavorato al medesimo documento ma con modalità personali e in momenti diversi. Il risultato è stato un prodotto costruito insieme da riflessioni condivise.

A CHI PUÒ ESSERE UTILE

L'esperienza realizzata è utile per enti, istituzioni e gruppi di lavoro che vogliono promuovere nuove modalità lavorative di costruzione condivisa. Wiki ha permesso di coniugare nel modo migliore la dimensione individuale con quella collettiva.

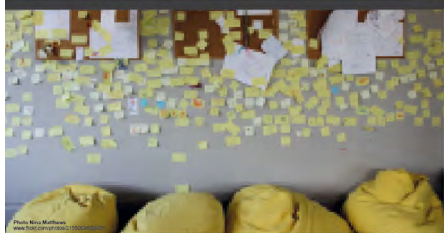


PUNTI DI FORZA

Si può lavorare in tanti ad un unico testo e ad un unico progetto con una partecipazione capillare e trasversale senza perdere tempo in riunioni. Il wiki è uno strumento organizzatore dei contenuti che elimina le barriere gerarchiche e permette di raggiungere il risultato con la partecipazione di tutti.

PROSPETTIVE DI RIFLESSIONE

Il wiki permette di mantenere alto il livello di riflessione, di uscire dalla quotidianità e dal proprio particolare, di generare crescita ed innovazione, di intrecciare riflessioni, contributi, esperienze e variabili diverse.



SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA

Il wiki è stato scelto per stimolare le persone a cooperare, comunicare trasversalmente, condividere idee e conoscenza, partecipare a team e comunità, mescolare i ruoli, per un coinvolgimento pieno e globale di tutti e di tutte le competenze.



CRESCITA DELL'ORGANIZZAZIONE

Lo scambio di idee e proposte ha portato ad obiettivi articolati con fasi, indicatori, responsabili e scadenze. Hanno partecipato 63 persone, per un PEG di 93 obiettivi, per 9 servizi e unità operative.

*Questo poster è stato elaborato da
Cristina Ceccarelli, Marta Dradi, Kim Santi*



DIRE, FARE, RIUSARE!

L'esperienza della Community Network dell'Emilia Romagna: e-learning a servizio della diffusione di soluzioni software a riuso nella Pubblica Amministrazione

L'IDEA

Mettere a sistema le esperienze di eccellenza tecnologica nella PA attraverso il (ri)uso di soluzioni software. Perché fare rete moltiplica il **valore**.

Costruire, attivare e monitorare percorsi in **e-learning sull'uso delle tecnologie**, in forma semplice, accessibile e gratuita, attraverso la piattaforma **SELF**.

IL VALORE

Promuovere la tecnologia mediante la tecnologia genera valore perché:

- offre **occasioni di sviluppo** e formazione anche agli enti più piccoli e periferici
- accresce la consapevolezza dei fabbisogni di **tecnologia** e di **formazione**
- rafforza l'**impatto** delle soluzioni tecnologiche sui processi amministrativi.

L'IMPATTO

Il soggetto che trae i maggiori vantaggi dal progetto riuso è il cittadino:

- direttamente, ricevendo **servizi nuovi** o più facilmente fruibili
- indirettamente, con il **migliorare** del funzionamento dell'Ente
- in termini di **sostenibilità economica**, perché in logica di economie di scala.

COSA ABBIAMO CREATO?

Un kit info/formativo full-distance per ogni soluzione costituito da:

- videoclip introduttivo
- Learning Object di approfondimento con autovalutazione
- LAP per l'esercizio delle conoscenze e delle abilità apprese.

I kit sono stati messi a catalogo sulla Piattaforma SELF.

COSA ABBIAMO MONITORATO?

Fabbisogni formativi in ingresso, con l'autovalutazione delle competenze rilevanti per l'utilizzo della soluzione tecnologica.

Percezioni di impatto confrontando ex-ante, ex-post e a distanza di tempo la percezione di utilità della soluzione tecnologica e di miglioramento lavorativo.

Gradimento del corso e della modalità e-learning.

COSA ABBIAMO OTTENUTO?

Primi 18 mesi di attività – da aprile 2012:

- **15** kit formativi e-learning
- **188** edizioni di corsi di formazione
- **275** Enti coinvolti, su tutto il territorio dell'Emilia Romagna
- **2133** utenti formati
- **3455** utenti gestiti.



SICUREZZA IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tre percorsi formativi in e-learning o blended per i dipendenti regionali sui temi della sicurezza sul lavoro (art. 37 D.Lgs. 81/08)

PREPARAZIONE DEI CORSI

- Analizzati i dati su classi di rischio, mansioni e rischi prevalenti di tutto il personale RER
- Suddivisi i dipendenti regionali nelle **3 classi di rischio** basso, medio, alto e per mansioni affini per costituire gruppi aula con esigenze coerenti
- Attenzione ad un continuo aggiornamento dei dati

KEYWORDS

L'AZIONE

- **Tre percorsi formativi** su piattaforma SELF
- Un percorso completamente in **e-learning** sul **rischio basso**
- Due percorsi **blended** rispettivamente sul **rischio medio** e **alto**
- Diverse edizioni corsuali erogate
- Coinvolte più di 3000 persone da Maggio 2012 a Febbraio 2013

RISCHIO BASSO

- 2500 destinatari
- 4 ore di formazione generale e 4 sui rischi specifici
- Un percorso in e-learning con esercizi intermedi e test di verifica finale
- Presenza di un tutor di processo
- Contenuti forniti dal comune di Bologna e riadattati al contesto regionale dal settore formazione della RER

RISCHIO MEDIO E ALTO

- 600 destinatari
- 12 ore di formazione sul rischio medio
- 16 ore di formazione sul rischio alto
- La formazione generale a distanza, la parte specifica in aula
- Gruppi aula omogenei per mansioni e rischi prevalenti
- Tutor di processo, esercizi e verifiche per la parte a distanza e anche in aula

IL VALORE DELLA FORMAZIONE IN E-LEARNING

- Raggiunti efficacemente anche i collaboratori delle sedi periferiche
- Contenuto l'abbandono (35 abbandoni su classi di 200 partecipanti)
- Alta efficacia di apprendimento rilevata dal test finale
- Progetto molto complesso dal punto di vista organizzativo
- Tutte le iniziative in e-learning svolte sul SELF



UNA COMMUNITY OF PRACTICE PER SELF

Percorso triennale di lavoro della comunità di pratica dei formatori afferenti al sistema SELF

L'AZIONE

Il SELF ha da anni avviato una comunità di pratica formata dai formatori dei LPL convenzionati e da formatori di enti pubblici non appartenenti alla rete dei Learning Point.

La community of practice, al suo terzo anno di vita, ha visto crescere progressivamente il numero dei partecipanti.

KEYWORDS

I RISULTATI

Nel tempo sono aumentate le competenze dei formatori e la partecipazione alle iniziative della rete.

- Sono aumentati i Learning Point Locali.
- Si sono sviluppate competenze di gestione di forme di e-learning complesso.
- Si sono sviluppate competenze di tutoring didattico e di community.

IL PERCORSO 2011-2013

- 2011: un primo percorso blended di 11 incontri in presenza intervallati da attività a distanza
- 2012: due percorsi paralleli uno formativo e uno di animazione di community. Per ognuno, sei incontri e attività a distanza
- 4 laboratori successivi: il primo e l'ultimo dedicati allo sharing

LA CONDIVISIONE DI CONOSCENZA

La community si arricchisce di nuovi partecipanti ogni anno e si ritrova formalmente e informalmente per condividere esperienze, conoscenze, bisogni. Lo stile e la filosofia sono quelli della community of practice. I valori, quelli della gratuità dello scambio e dell'accesso alla conoscenza.

I PRODOTTI

La community ha prodotto guide didattiche di libera distribuzione. In particolare:

- guida alla redazione dei contenuti scritti per l'e-learning
- guida alla progettazione di e-tivities
- guida all'uso didattico di wiki, chat, compito, forum.

Le guide si scaricano liberamente da SELF.



2. Sanità

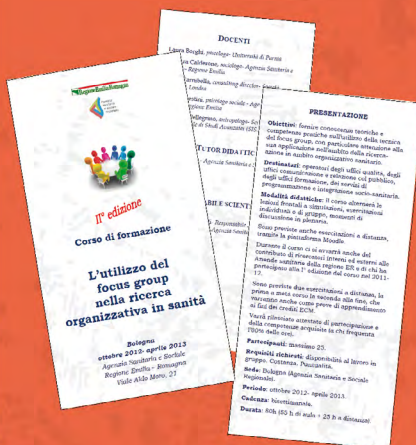
PERCORSO FORMATIVO

“L'UTILIZZO DEL FOCUS GROUP NELLA RICERCA ORGANIZZATIVA IN SANITÀ”

A cura di Vanessa Vivoli, Diletta Priami, Luigi Palestini – Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna
Barbara Calderone – Azienda USL di Cesena

UNA PREMESSA

In una logica di **formazione-intervento** il percorso non voleva solo trasferire conoscenze teoriche-pratiche (metodologia di ricerca con focus group, tecniche di conduzione e analisi), ma anche **sostenere il trasferimento degli apprendimenti dall'aula al contesto di lavoro** (elaborazione di progetti di ricerca spendibili nella loro Azienda).



LE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

Formazione **Blended**

55 ore di aula + 25 ore in e-learning per un totale di **80 crediti ECM**

30 partecipanti provenienti da tutte le Aziende Sanitarie della Regione

2 docenti

1 tutor dedicato all'aula e alla piattaforma Moodle

PERCHÉ UNA FORMAZIONE OLTRE L'AULA?

Moodle è servito per:

- **Capitalizzare** e organizzare i saperi trasmessi in aula (Repository dei documenti e strumenti).
- Fornire una **spazio di riflessione** e confronto (Forum di discussione "Approfondiamo").
- Facilitare la **produzione del Project Work** (Spazio web dedicato ai gruppi).
- Favorire la crescita di una **comunità di pratica**.

COM'È ANDATA?

15 project work

6 si stanno realizzando

I partecipanti hanno apprezzato l'**equilibrio** tra teoria, pratica e sperimentazioni.

La rete dei professionisti si è riconosciuta come **comunità** ed ha chiesto di continuare a utilizzare lo spazio web per **scambiare** vissuti, informarsi e **offrire** agli interessati **opportunità** di condividere altre esperienze di focus group.

COME POTEVA ANDARE MEGLIO?

In aula: Meno partecipanti (max 20) e maggiori prove pratiche.

Oltre l'aula: più stimoli; più occasioni di incontro a distanza (es. problemi su cui ragionare, un compito da fare, una domanda da approfondire).

Learning object maggiormente definiti e che non siano solo una traslazione dell'aula.



LA FAD NELL'AUSL DI BOLOGNA

Esperienze a confronto: l'attività Blended

SELF NELLA AUSL DI BOLOGNA

Dal 2013 l'AUSL di Bologna ha aderito a SELF, sperimentando eventi *blended* (ibridi) con una parte dei contenuti in e-learning ospitati sulla piattaforma di Moodle di SELF.

L'ESPERIENZA DI SELF

Le sperimentazioni concluse nel 2013 sono state il "Corso di formazione manageriale per direttori di struttura complessa" (120 ore) e il primo corso "Le Case della Salute - Sviluppare le competenze di Facilitatori Organizzativi" (58 ore).



LA PROGETTAZIONE DEGLI EVENTI

In entrambi i casi si sono associati lezioni frontali, lavori in piccoli gruppi, discussione di casi, simulazioni in aula e l'utilizzo della piattaforma SELF, sia come *repository*, sia come ambiente collaborativo, richiedendo il coinvolgimento dei partecipanti in attività on line (forum, wiki, compiti).

UTENTI E RISULTATI

I fruitori sono stati 171 (56 direttori di struttura complessa e 115 operatori che hanno un ruolo nel modello assistenziale delle CdS). L'adesione agli eventi è stata altissima: significativa è la richiesta da parte dei discenti di proseguire l'esperienza con la creazione di comunità di pratica.

OGGI: PROGETTI IN ATTO

Vari progetti sono in via di realizzazione. L'idea è di creare una rete di facilitatori all'utilizzo di SELF per poter includere la piattaforma nella progettazione degli eventi del Piano della formazione aziendale, viste le sue caratteristiche di flessibilità, economicità e efficacia per l'apprendimento.

DOMANI: LA SFIDA DEL "SELF MADE"

SELF è la nuova frontiera verso la quale l'AUSL di Bologna si sta orientando per conciliare organizzazione e formazione, in cui il valore aggiunto del *"fatto da sé"* permette una progettazione personalizzata sul bisogno dei professionisti nel rispetto degli obiettivi Aziendali.



LA FAD NELL'AUSL DI BOLOGNA

Esperienze a confronto: l'attività di Full Distance

PERCHÉ LA FAD NELLA AUSL DI BOLOGNA

L'AUSL di Bologna, che conta circa 8200 dipendenti di cui 5820 operatori sanitari con obbligo ECM e 2000 convenzionati, ha visto nella FAD una risorsa utile all'adempimento normativo sulla Formazione Continua, per ottenere flessibilità di tempi e luoghi di fruizione dei processi formativi.

L'ESPERIENZA DEL FULL DISTANCE

La FAD Full Distance è stata avviata dall'anno 2006 attraverso il Consorzio Med3, associazione di Enti Pubblici, la cui proposta formativa è un insieme di corsi ECM, totalmente fruibili online.



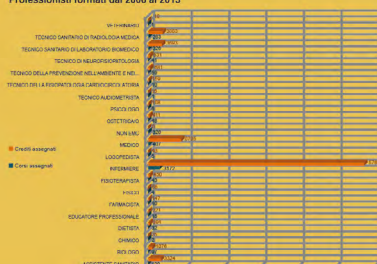
LA PROGETTAZIONE DEGLI EVENTI

Individuate priorità e criticità su cui basare la programmazione delle attività formative, ogni Azienda consorziata ha proposto e reso disponibili contenuti di corsi on-line vendibili sul mercato regionale e nazionale, producendo un catalogo condiviso fruibile dagli enti associati e non solo.

UTENTI E RISULTATI

La Fad è diventata parte del Piano Formativo Aziendale, offerta congiuntamente agli eventi residenziali e on work. Nel periodo 2006 - 2013 i crediti prodotti con l'accesso alla Fad sono stati l'8,1% del totale.

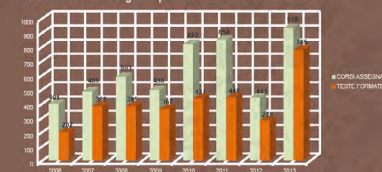
Professionisti formati dal 2006 al 2013



OGGI: IL DOSSIER FORMATIVO

Dal 2013 le richieste di Fad dell'offerta formativa MED3 sono inserite nel Dossier formativo Dipartimentale e sottoposte ad un monitoraggio costante. I dati 2013 sono confortanti
Corsi assegnati dal 1 gennaio 2013: 938
Corsi terminati e certificati :785
(dati al 30/09/2013)

Confronto fra corsi assegnati e persone formate dal 2006 al 2013



LA SFIDA: DAL FULL AL SELF MADE

L'e-learning è una valida risorsa, vista la numerosità e varietà dei professionisti coinvolti in Azienda.

Per la partecipazione di elevati numeri è funzionale un FULL DISTANCE ben presidiato, anche se la perdita del confronto è un tema dibattuto in relazione all'efficacia formativa.



E-LEARNING E ALCOLOGIA

Utilizzo sperimentale di Moodle per la sensibilizzazione alla diagnosi precoce delle Patologie Alcol Correlate

OBIETTIVI

La precocità della diagnosi è essenziale per evitare patologie alcolcorrelate invalidanti e la cronicizzazione del disturbo di addiction. Quindi è fondamentale che la rete dei servizi sociali e sanitari posseda le competenze necessarie alla diagnosi precoce. Fornire tali competenze è stato l'obiettivo di questo percorso.



FINALITÀ

Partendo da una proposta articolata di contenuti testuali e multimediali presentata per argomento, attraverso una discussione di gruppo mediata dagli strumenti informativi si è giunti alla co-costruzione di un corso formativo e-learning da erogare alla rete dei Servizi. Un lavoro assiduo di integrazione di saperi degli operatori e conoscenze scientifiche.

PRODOTTO

Il prodotto finale che potrà essere proposto alla rete dei Servizi vedrà come AUTORI tutti gli operatori che terminando il corso avranno partecipato alla co-costruzione dei contenuti.

Il corso vede impegnati in equipe multi professionale:

- un medico alcolologo e uno psicologo clinico.
- Un educatore-e-tutor.
- Un formatore.

PIATTAFORMA FORAVEN

<http://www.elearning.foraven.it/>
L'azienda, dal 2011, ha usato una piattaforma dedicata che oggi si sta integrando in vari percorsi formativi.

Sono privilegiati percorsi formativi che necessitano di comunicazioni protratte nel tempo: formazione sul campo, gruppi di miglioramento o di co-costruzione contenuti.

EQUIPE DEL PROGETTO

Gianfranco BRUSCHI* – psicologo
Ser.T. AUSL PR

Giuseppe CAPELLA* – educatore
Ser.T. AUSL PR

Matteo GAROFANO – ufficio
Formazione AUSL PR

Simonetta GARIBOLDI* – medico
Ser.T. AUSL PR

sito formazione DAISM-DP

*Equipe UOC Servizio Dipendenze Patologiche
Fornovo-Fidenza AUSL di Parma.



VERSO LE CASE DELLA SALUTE

Una piattaforma dedicata allo sviluppo di professionalità strategiche per l'Azienda USL di Parma

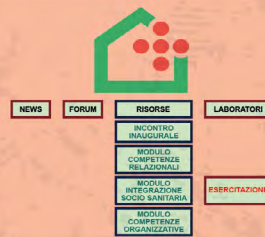
PERCORSO FORMATIVO

Dal 2011 L'Azienda USL di Parma ha avviato un percorso per la formazione di figure strategiche per la costituzione ed il funzionamento di 26 Case della Salute: i facilitatori.

A queste figure sono state fornite competenze per:

- favorire l'integrazione professionale
- leggere e migliorare i processi organizzativi.

HOME DELLA PIATTAFORMA



Credits:
Luciano Ferrari: Direttore Servizio Sviluppo Organizzativo e Progettazione e U.O. Formazione - Ausl Parma
Matteo Garofano: U.O. Formazione - AUSL Parma
Giuseppina Rossi: Direttore Servizio Sviluppo Integrazione dei servizi sanitari territoriali - AUSL Parma



LA PIATTAFORMA

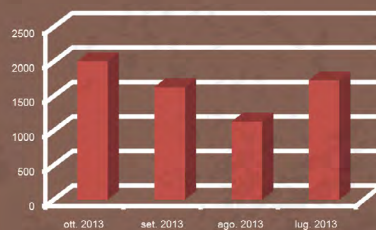
Supporta il processo di apprendimento con:

- l'approfondimento dei temi del percorso attraverso la discussione fra pari e l'interazione con i docenti/ esperti
- la condivisione del materiale didattico
- lo svolgimento di laboratori a distanza individuali assegnati dai docenti e dai tutor.

VANTAGGI

- Creazione del gruppo :possibilità di interagire con i "futuri colleghi" anche online
- Facile e immediata condivisione della conoscenza e dei saperi professionali specifici
- Facile ed immediata condivisione di problematiche e difficoltà legate al ruolo di facilitatore (coinvolgimento degli ex-diplomati)

GLI ACCESSI



I TOOLS UTILIZZATI

Sulla piattaforma Moodle:

- **news** per le comunicazioni inerenti al corso da parte degli organizzatori
- **forum generale** per l'interazione docenti/discenti
- **forum di gruppo** per lo svolgimento dei laboratori
- **wiki** per la costruzione dei documenti
- **compiti**, per la consegna degli elaborati.



FAD NELLE AUSL ROMAGNOLE

6 anni di esperienza della piattaforma di e-learning delle Aziende di AVR

CHI SIAMO

AUSL Rimini (provider ECM FAD), Forlì, Cesena, Ravenna e IRST (~ 16.000 operatori).

Dal 2002, 5 diverse piattaforme e-learning (IBM Learning Space, Docent, Docebo 3.0, Docebo 3.6, migrazione in corso a Moodle 2.5).

Coordinamento progetto AUSL di Rimini, tutoraggio autonomo in ogni Azienda.

CORSI ATTIVATI

Questi i corsi che abbiamo attivato negli ultimi 6 anni.

Area	Corsi	ECM
AREA INFORMATICA	High Performance con Microsoft Excel	120 crediti ECM
	Excel Business con QuickOffice Calc	120 crediti ECM
	Presentazioni con Microsoft PowerPoint	120 crediti ECM
	Presentazioni con QuickOffice Impres	120 crediti ECM
	Video Software con Microsoft Word	120 crediti ECM
AREA MEDICI E INFERMIERISTICO	Elementi di statistica delle analisi "Lambert"	120 crediti ECM
	Edizione periodica "Lambert"	120 crediti ECM
	L'igiene delle mani	120 crediti ECM
	La cura di base "Farmacia ospedaliera"	120 crediti ECM
	Lo scorporo Lambert	120 crediti ECM
AREA SUPPORTO GRUPPI	Aspetti normativi nella gestione del personale infermieristico	120 crediti ECM
	Aspetti normativi	120 crediti ECM
	Come fare il bilancio	120 crediti ECM
	Indice - Impatto del lavoro "in aula"	120 crediti ECM
	Intervento operatorio - Infermiere diabetico	120 crediti ECM

CHI HA PARTECIPATO

Numeri complessivi di partecipazione.

Utenti iscritti ai corsi FAD: 9.349

Iscrizioni ai corsi: 61.823 di cui 6.847 (11,07 % del totale) non terminati

Distribuzione per genere

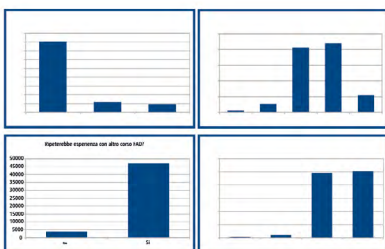
M	F
14.853	46.980

Distribuzione per profilo professionale

Medici	Infermieri	Tecnici	Altro Sanitario	Altro Non Sanitario
5.281	36.346	6.053	6.076	8.067

QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Sono stati elaborati oltre 60.000 questionari di gradimento con 31 item ognuno. Qui c'è un brevissimo estratto dei risultati.



PROFILI UTENTE

Abbiamo voluto fare il ritratto ai nostri utenti. Queste in particolare sono le figure più frequentemente soddisfatte confrontate con quelle insoddisfatte.

<p>1 Utente medio</p> <ul style="list-style-type: none"> informazione intermedia 30-45 anni può accedere a PC aziendale e privato non necessariamente poco elettronica sufficienti capacità nell'uso PC e nel risolvere problemi tecnici correlati specifico corso FAD rispetto a corso in aula non ha particolari difficoltà sul piano di lavoro e corso del tempo in aula del corso prevede già un sufficiente grado di conoscenza dei contenuti affrontati nel corso non ritiene opportuno né un incontro in aula prima del corso né una verifica in aula per valutazione dei risultati ha già avuto precedenti esperienze di corsi FAD e preferisce nuovamente l'esperienza si dichiara complessivamente soddisfatto del corso 	<p>2 Utente "medio" molto soddisfatto</p> <ul style="list-style-type: none"> informazione intermedia 30-45 anni può accedere a PC privato buona capacità di PC preferisce corso FAD a corso in aula non ritiene opportuno incontro preliminare e verifica successiva in aula giudica buona/molto buona la efficacia/risultato/qualità educativa del corso
<p>3 Utente "medio" poco soddisfatto/a</p> <ul style="list-style-type: none"> non sa/no intermedia meno di 30 / più di 65 non può accedere a PC privato non ha opportune abilità con PC preferisce corso in aula non ritiene opportuno incontro preliminare e verifica successiva in aula non ritiene opportuno incontro preliminare e verifica successiva in aula ritiene non appropriati i corsi troppo teorici o troppo pratici giudica molto/scarso la efficacia/risultato/qualità educativa del corso 	<p>4 Utente "medio" molto insoddisfatto</p> <ul style="list-style-type: none"> non sa/no intermedia meno di 30 / più di 65 non può accedere a PC privato non ha opportune abilità con PC preferisce corso in aula non ritiene opportuno incontro preliminare e verifica successiva in aula non ritiene opportuno incontro preliminare e verifica successiva in aula ritiene non appropriati i corsi troppo teorici o troppo pratici giudica molto/scarso la efficacia/risultato/qualità educativa del corso

VALORE AGGIUNTO

Open Source + Corsi costruiti internamente + gestione dei contenuti dei professionisti aziendali

- Costi ridotti
- Autonomia tecnica e gestionale
- Flessibilità
- Coerenza dei corsi con i percorsi aziendali



3. Iniziative per la cittadinanza digitale



FACCIAMO CRESCERE IL TUTORE

Percorso di sensibilizzazione e formazione per tutori volontari

COSA SI È FATTO

Un percorso di formazione e sensibilizzazione per aspiranti tutori volontari. Obiettivo: fornire ai partecipanti gli strumenti per prendersi cura, dare voce, ascoltare, rappresentare e creare un rapporto individuale con le persone di minore età, attualmente prive di rappresentanza legale.

CHI LO HA FATTO

Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza in applicazione di quanto previsto dalla legge istitutiva, con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato – Volabo – di Bologna e l'Assessorato regionale alle politiche sociali.



CHI HA PARTECIPATO

25 persone, diverse per origine, età, formazione e professione (avvocati, studenti, casalinghe, educatori), ma con motivazioni simili: mettere a disposizione della comunità la propria esperienza, acquisire nuove competenze e costruire insieme una società più rispettosa dei diritti dei minori.

COME LO SI È FATTO

Dieci incontri in presenza - da maggio ad ottobre - per un totale di 40 ore. Supporto a distanza attraverso la piattaforma SELF, come contenitore di documenti e spazio di confronto. La piattaforma resta aperta - anche a corso concluso - per continuare ad essere un luogo di incontro per tutti.

I RISULTATI

In 19 su 25 hanno concluso il percorso, con un tasso di presenza superiore al 90% e di partecipazione sulla piattaforma del 70% circa. Tutti i partecipanti hanno lavorato al documento finale dando vita ad una "comunità di pratica e di supporto" che li sosterrà - quando e se - verranno nominati tutori.

LE CRITICITÀ

Il non allineamento delle competenze possedute in origine dai singoli partecipanti e una scarsa disponibilità di tecnologia ha creato in alcune occasioni, sia in presenza che a distanza, rallentamenti e aggiustamenti in itinere del percorso, superati comunque dalla forte motivazione individuale.



E-LEARNING

ESPERIENZE DI OGGI

PROSPETTIVE DI DOMANI



PROGETTO TRIO

COMPETENZE DIGITALI

"TRIO per le Competenze Digitali" è il nuovo progetto promosso da TRIO che offre a tutti i cittadini e alle organizzazioni pubbliche e private la possibilità di accesso, in forma completamente gratuita, a un'offerta di risorse formative finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Con l'attivazione del Progetto Scuola Sicura, TRIO si mette al servizio delle scuole con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro negli istituti scolastici toscani, favorendo il consolidarsi dell'idea di scuola come "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno.

TRIO PER L'APPRENDISTATO

TRIO ha realizzato dei percorsi di formazione online dedicati all'apprendistato, personalizzati in base al titolo di studio, all'esperienza lavorativa e al settore di riferimento. TRIO sviluppa competenze professionali in accordo alle nuove norme legislative, favorendo l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

TRIO AULE VIRTUALI

Il sistema TRIO mette a disposizione di organizzazioni, pubbliche e private il Web Learning Group, ossia un sistema di formazione studiato per gruppi di persone che hanno gli stessi obiettivi formativi. Con il WLG si può accedere in maniera personalizzata e totalmente gratuita alle offerte didattiche.

TRIO CAFÈ

TRIO Cafè è il progetto che riunisce i podcast audio messi a disposizione gratuitamente da TRIO: tante serie di podcast audio da poter consultare comodamente. Molti gli argomenti trattati: dal Team Building al Problem solving, passando per il Time management, l'intelligenza emotiva e la gestione dei propri obiettivi.

CATALOGO DEI CORSI

TRIO offre un catalogo di oltre 1781 corsi di formazione usufruibili gratuitamente, divisi in 16 macro-aree tematiche in cui i corsi sono suddivisi per argomento o materia. TRIO offre anche e-book e podcast.



UNA COMMUNITY DI VOLONTARI

L'esperienza della comunità di pratica dei formatori del volontariato di protezione civile nella Regione Emilia Romagna

IL PERCORSO

E' dal 2005 che l'Agenzia Regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna investe sulla formazione di formatori volontari di protezione civile. Il percorso ha accompagnato gruppi di volontari formatori a costruire una community che ha condiviso, nel tempo, progetti, idee, strumenti.

LE TECNOLOGIE

Le tecnologie utilizzate, prima un CMS commerciale e poi il Moodle SELF, hanno consentito ai volontari di amplificare le relazioni, di scambiare conoscenze e collaborare a distanza sul territorio regionale. Tutor professionisti li hanno supportati nell'uso degli strumenti.

LA COMMUNITY

I gruppi di lavoro, evoluti in comunità di pratica, hanno prodotto: un manuale per la formazione dei formatori, un sistema di certificazione delle unità cinofile da soccorso e modelli condivisi di corsi. Il corso Base, AIB, Capisquadra, sono stati riconosciuti da determine dirigenziali.

MANUALE E STRUMENTI

Il manuale è scaricabile dal sito dell'Agenzia Regionale di Protezione civile. E' una guida per la formazione degli adulti, in particolare dei volontari, e contiene molti strumenti con esempi, dagli schemi per la rilevazione dei fabbisogni e la progettazione fino alla valutazione di gradimento dei corsi.

CERTIFICAZIONE CINOFILI

Sviluppato da volontari, è un sistema di certificazione delle unità cinofile da soccorso (ucs). Si compone di un Regolamento per l'abilitazione e di un corso di specializzazione per UCS. Il sistema, ormai a regime, è il primo sviluppato in Italia da una amministrazione regionale.

MODELLI FORMATIVI

I volontari della community hanno scritto e condiviso modelli di corsi a valenza regionale. Approvati con determina sono il corso di base, il corso per volontari capisquadra, il corso per cinofili e l'antincendio. Saranno a breve approvati altri corsi rivolti ai volontari.



PANE E INTERNET IN BIBLIOTECA

Il servizio di facilitazione digitale

PANE E INTERNET IN BIBLIOTECA

Dopo l'esperienza di Pane e Internet, che ha alfabetizzato all'uso di Internet molte migliaia di cittadini, Pane e Internet in Biblioteca ha l'obiettivo di fornire un supporto stabile all'uso di Internet in un contesto protetto e assistito. La biblioteca, infatti, è un luogo pubblico che offre un accesso a Internet e fa parte di una consolidata e capillare rete.

IL SERVIZIO DI FACILITAZIONE DIGITALE

L'attività di inclusione digitale nelle biblioteche si concretizza nel servizio di "facilitazione digitale" che consiste nel supportare i cittadini nell'uso di Internet, per accedere ai servizi e alle attività presenti in rete. Il servizio di facilitazione viene organizzato e erogato da cittadini volontari e personale delle biblioteche dopo aver frequentato un breve corso di formazione gratuito.

CORSO DI FORMAZIONE PER FACILITATORI DI DIGITALI

Il corso si sviluppa in modalità "blended", nell'arco di 6 settimane circa per un totale di 20 ore. E' stato previsto un modulo di "familiarizzazione tecnologica" e due e-tivities sui temi dell'inclusione digitale e dei servizi online per i cittadini.



PROGRAMMA DEL CORSO BLENDED

Laboratorio in presenza 1: il progetto Pane e Internet in Biblioteca

Modulo online 1: inclusione digitale competenze digitali

Laboratorio in presenza 2: apprendimento competenze digitali e strumenti

Modulo online 2: Uso di Internet e dei servizi online da parte dei cittadini

Laboratorio in presenza 3: strumenti per l'apprendimento e la gestione del servizio di facilitazione digitale

I facilitatori nel corso on line accedono a webinar, documenti di approfondimento ed ai contenuti delle lezioni in presenza, condividono il proprio profilo ed esperienze.

SVILUPPO PROGETTO

La formazione è stata estesa a tutto il territorio regionale, coinvolgendo ora 117 Biblioteche pubbliche.

I facilitatori sono stati individuati dai singoli responsabili delle Biblioteche aderenti al progetto, attualmente contiamo su una rete potenziale di 199 facilitatori e una attività già avviata in 50 biblioteche.

CREDITS

Grazia Guermandi
Project manager Pane e Internet
gguermandi@regione.emilia-romagna.it

Agostina Betta
Responsabile progetto Pane e Internet
abetta@regione.emilia-romagna.it

RTI ISMO AECA E SIMKY
gestore dei corsi

SITO: www.paneeinternet.it

Regione Emilia Romagna – Direzione Centrale Organizzazione Personale Sistemi Informativi e telematica



4. Scuola e Università



LIBR@

(si sarebbe divertito anche Don Milani)

COS'E' LIBR@

Libr@ é il progetto didattico dell'Istituto comprensivo di Cadeo e Pontenure per avviare la scuola secondaria di primo grado ad una graduale integrazione di libri di testo e strumenti tecnologici (tablet iPad) nell'insegnamento / apprendimento quotidiano.

<http://www.istitutocomprensivocadeo.it/>



LA PROGETTAZIONE

La progettazione é durata un anno scolastico (2012/2013) con una dozzina di incontri tra colleghi docenti, consigli di istituto, assemblee con i genitori, audit con editori. Nelle prime classi della secondaria di primo grado é attiva dal 1 settembre 2013.

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono coinvolte 6 classi, 2 comuni, 140 ragazzi e famiglie, 20 docenti.

STEP BY STEP

A. Liberalizzazione delle adozioni dei libri di testo sancito dal collegio docenti, contenimento e taglio del tetto di spesa.

B. Azioni di comodato d'uso per agevolare le famiglie in difficoltà economica e garantire il diritto allo studio.

C. Adozione di libri di testo dell'editoria scolastica in cartaceo e digitale.

D. Adozione di libri di testo dell'editoria scolastica in solo digitale.

E. Adozione di risorse digitali autoprodotte dai docenti.

F. Wireless nelle classi.

G. Formazione anche tecnologica dei docenti.

H. Didattica laboratoriale.

I. Politiche per l'inclusione, la lotta al disagio ed alla dispersione scolastica.

J. Utilizzo di portali per la comunicazione e l'aggregazione di risorse digitali.



E-LEARNING

ESPERIENZE DI OGGI

PROSPETTIVE DI DOMANI



POLICULTURA&MOODLE

Un'esperienza di apprendimento blended per realizzare narrazioni multimediali

COS'È POLICULTURA

Iniziativa del Politecnico di Milano che si propone di incentivare l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole. Dal 2006 hanno partecipato a PoliCultura più di 1500 docenti e quasi 25.000 studenti, realizzando oltre 1000 narrazioni, raccolte nel portale www.policulturaportal.it.

UN'OCCASIONE DIDATTICA

Gli studenti, guidati dai loro docenti, creano dei prodotti multimediali utilizzando gratuitamente il motore 1001Storia. Le narrazioni generate da 1001Storia sono multicanale, possono trattare qualsiasi tematica e consentono di creare molto facilmente dei progetti multidisciplinari.



IL MOTORE 1001STORIA

1001Storia si compone di uno strumento per realizzare narrazioni multimediali e di una guida metodologica che propone un workflow consigliato. Di facile utilizzo, versatile e flessibile, consente di concentrarsi sull'esperienza didattica, mettendo in secondo piano l'implementazione tecnologica.

POLICULTURA&MOODLE

Moodle è un ambiente online che permette di espandere e sviluppare le tradizionali attività con la classe di PoliCultura.

Sulla base del workflow di PoliCultura, è predisposto un corso Moodle in cui sono previsti spazi e strumenti di lavoro online per supportare la costruzione della narrazione.

LA SPERIMENTAZIONE

Il format PoliCultura&Moodle è stato inizialmente sperimentato nell'ambito del progetto FIRB - Learning for all (L4ALL), dall'Università di Perugia con 6 classi umbre aderenti all'iniziativa CI@ssi 2.0.

La sperimentazione del format è poi proseguita nell'ambito di PoliCultura 2013, con 2 corsi di formazione permanente.

I BENEFICI DIDATTICI

L'utilizzo di Moodle a supporto della realizzazione di una narrazione multimediale amplifica i benefici ottenuti in PoliCultura:

- continua negoziazione dell'oggetto
- costruzione collaborativa della conoscenza
- peer-to-peer learning
- maggiore coinvolgimento delle famiglie
- sviluppo di competenze trasversali.



LEPIDA SCUOLA E SELF-ER

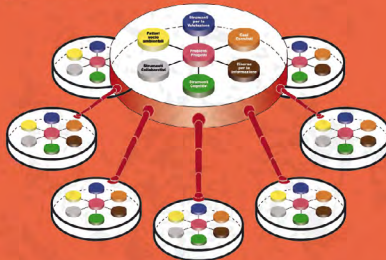
Ambiente di apprendimento SELF-ER per una didattica per problemi e progetti secondo il metodo Lepida Scuola

LEPIDA SCUOLA

È un gruppo di docenti impegnato nella ricerca educativa socio-costruzionista che ha costituito in ER una comunità di oltre 500 insegnanti, ai quali offre seminari, consulenze, affiancamento e strumenti tecnologici orientati a un metodo scientifico che favorisce lo sviluppo delle *life skills*.

IL DOPPIO AMBIENTE

I docenti non sono formati solo con eventi seminari ma è indispensabile che abbiano un supporto continuo, assicurato dal doppio ambiente di apprendimento, che li sostenga nelle fasi di progettazione seguendo gli stessi percorsi degli studenti.



IL METODO

Lepida Scuola, attraverso la realizzazione di progetti in classe, affianca la didattica tradizionale, proponendo un *transfer* in classe della teoria del project management, la realizzazione di ambienti di apprendimento attivo, l'utilizzo delle tecnologie e di strumenti di valutazione autentica.

CET

Per sostenere nel percorso docenti e studenti è stato sviluppato con la Regione ER il progetto Centri di Educational Technology (CET) in cui insegnanti e studenti trovano un aiuto significativo per un utilizzo corretto e creativo dei nuovi strumenti digitali e multimediali.

LA PIATTAFORMA

La piattaforma Lepida Scuola-SELF ER nasce con l'obiettivo di rendere disponibili in *cloud computing* gli strumenti tecnologici per permettere ai docenti di affrontare una didattica per problemi e progetti secondo il metodo Lepida Scuola.

CREDITS

Prof. Roberto Menozzi
Esperto per le nuove tecnologie
Lepida Scuola

Prof. Enzo Zecchi
Responsabile scientifico
Lepida Scuola

Dott.ssa Agostina Betta
SELF-ER

Dott. Andrea Zappi
Greenteam



SCUOLA@APPENNINO

Tecnologie didattiche per contrastare il divario digitale e mantenere scuole di qualità nel territorio montano dell'Emilia-Romagna

LA SCUOLA DI MONTAGNA: UNA RISORSA PER IL TERRITORIO

- 83 Istituzioni scolastiche
- 344 plessi di scuola nelle zone montane
- 136 pluriclassi, in 90 scuole distribuite in 7 province
- Oltre 37.000 alunni



È un progetto regionale per la valorizzazione, il consolidamento e lo sviluppo qualitativo delle scuole di montagna dell'Emilia-Romagna.

Obiettivi:

- scuole di "qualità" nelle zone appenniniche
- tecnologie didattiche e nuove metodologie per innovare l'offerta educativa
- contrastare il divario digitale.

LE AZIONI

- Collegamenti a Banda Larga
- Distribuzione di attrezzature tecnologiche alle scuole di montagna
- Nuove metodologie di insegnamento interattivo per integrare e supportare le attività didattiche nelle pluriclassi e tra le sedi e i plessi
- Formazione dei docenti, tecnica e metodologica

IL NETWORK

Scuola@Appennino è un progetto interistituzionale. Forte collaborazione tra scuole, istituzioni, associazioni e famiglie a sostegno delle scuole di montagna. Promotori e sostenitori del progetto:



LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Formazione tecnica per l'utilizzo del device digitale.

Formazione metodologico-didattica, perché il digitale in classe ha senso se accompagna nuove pratiche e metodi di lavoro.

Didattica per gruppi di classe, per superare le criticità nelle pluriclassi.

Web: www.didatticaer.it/scuolappennino

SCUOLA@APPENNINO

- 3 annualità di progetto
 - 28 kit tecnologici
 - 18 tutor formati
- Piano Nazionale Scuola Digitale:
- 26 cl@ssi2.0
 - 100 LIM.
- In totale:
- 88% delle istituzioni scolastiche coinvolte
 - oltre 200 docenti
 - oltre 30 incontri pubblici nei territori.



BEAT

Bologna E-learning Authoring Tool

COS'È BEAT

È una estensione dell'authoring tool AContent (<http://atutor.ca/acontent/>) ideata nell'ambito del progetto europeo "OERtest" e dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", il Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI) e il Settore e-learning (AFORM) dell'Università di Bologna.

OBIETTIVI

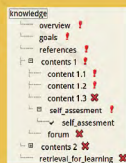
L'obiettivo di questo progetto è quello di ottenere un sistema di authoring basato su AContent e dotato di caratteristiche tecnologiche e metodologiche in linea con lo stato dell'arte, che consenta di produrre materiali facilmente ed efficacemente caricabili su Moodle.

LEARNING PATHS

Sono stati definiti tre learning paths (LPs) rispettivamente chiamati: "Knowledge based", "Meta-competences based" e "Creative based". Ogni LPs propone attività didattiche, strumenti, modalità di monitoraggio e valutazione che si differenziano in base alla scelta delle macro categorie di obiettivi didattici.

TEMPLATE

Questa funzione, implementata dal gruppo di progetto BEAT, consente di definire modelli per la creazione di contenuti che abbiano:



- *caratteristiche grafiche specifiche*
- *pagina dotate di struttura*
- *strutture di contenuto*: una struttura è lo scheletro di una lezione che l'autore andrà a riempire con la garanzia di soddisfare i LPs scelti.

WIZARD

La procedura, implementata dal gruppo di progetto BEAT, consente di:



- apprendere l'uso del tool autore
- guidare e supportare l'utente inesperto nella definizione degli obiettivi didattici e nella costruzione della "lezione"
- verificare, al termine del processo, la presenza delle tipologie di contenuti/attività definite nei LPs.

A CHI È RIVOLTO

Al fine di minimizzare la curva di apprendimento del tool autore le estensioni consentono a docenti, insegnanti, formatori, progettisti (novizi ed esperti) di creare in modo assistito Learning Object (LO) secondo i template forniti oppure, per gli utenti "avanzati", di ideare nuove architetture didattiche.

